



Istituto Scolastico Comprensivo Statale "R. Fucini"
Scuola dell'Infanzia-Primaria e Secondaria di 1° Grado di Monteroni d'Arbia e Murlo
Viale delle Rimembranze, 127 - 53014 Monteroni d'Arbia (SI)
Tel. 0577/375118 - C. F. 80008660526
e.mail: siic80800q@istruzione.it - pec: siic80800q@pec.istruzione.it
Sito Web: <http://www.icmonteronidarbia.it>

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI A.S. 2016/17

Proposte e risorse per una didattica delle competenze

“La formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge 107/2015.”

Tenuto conto delle profonde trasformazioni della società italiana, delle nuove sfide che si presentano a livello globale, della necessità di porre particolare attenzione allo sviluppo del capitale umano e sociale per sostenere una crescita armoniosa e sana del Paese, nel rispetto della legge n. 107/2015 e del piano per la formazione docenti 2016-19, il nostro Istituto prevede un piano di formazione per offrire ai docenti l'opportunità di continuare a riflettere in maniera sistematica sulle pratiche didattiche, di intraprendere ricerche, di valutare l'efficacia delle pratiche educative e se necessario modificarle, di valutare le proprie esigenze in materia di formazione e di lavorare in stretta collaborazione con i colleghi.

I temi della formazione, che sono scaturiti dalla ricognizione dei bisogni formativi liberamente espressi dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, nel RAV e nel PDM di Istituto, sono risultati condivisi e finalizzati all'innalzamento della qualità dei percorsi formativi per migliorare le competenze degli alunni.

Il nostro piano di formazione quindi continua a sviluppare un cammino, intrapreso quattro anni fa, inerente le misure di accompagnamento alle indicazioni nazionali e al nuovo modo di fare scuola.

La formazione prevista si distribuisce secondo le tre macro aree del piano di formazione previsto dal MIUR:

1 Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)

a. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari:

- **unità formativa n.1** “Didattica laboratoriale della matematica”,
- **unità formativa n.2** “Formazione sulle competenze di base in italiano”;

b. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione:

- **unità formativa n.3** “Curricoli digitali in RETE” (candidatura PON)
- **unità formativa n.4** “Nuove tecnologie” (formazione interna a carico della F.S.)

c. Osservare e valutare gli allievi:

- **unità formativa n.5** “Certificazione competenze” corso di formazione organizzato in RETE;

d. Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

- **unità formativa n.6** “Sportello di consulenza per la progettazione per competenze”

2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)

a. Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;

b. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico:

- **unità formativa n.7** “Formazione valutazione ed autovalutazione”;

c. Informare e coinvolgere i genitori;

d. Contribuire al benessere degli studenti:

- **unità formativa n.8** “Sportello scolastico-Star bene a scuola”;

3. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

a. Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;

b. Curare la propria formazione continua;

c. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio:

- **unità formativa n.9** “Ricerca-azione sulla stesura e valutazione di compiti Autentici” (dipartimenti disciplinari e consigli di classe);
- **unità formativa n. 10** “Azioni di peer review e tutoring dei docenti neo arrivati presso l’I.C. “R. Fucini”;
- **unità formative n.11** “Azioni di team coaching sull’ascolto attivo e sull’accoglienza”.
- **unità formativa n.12** “Salute e sicurezza sul lavoro” ai sensi del Dlgs.81/08 (vedi unità progettata per il personale ATA)

Le unità formative n.1,2,5,6,7 e 8 vedono l’intervento di esperti esterni che hanno iniziato negli anni precedenti la collaborazione con il nostro istituto alcuni dei quali non hanno terminato il percorso, pertanto sussiste la necessità di proseguire la collaborazione con gli stessi esperti.

Gli esperti che collaborano sono i seguenti:

Antonella Castellini

Margherita Bellandi

Rosella Ancona

Eleonora Fiorot

RESPONSABILE DEL PROGETTO: D.S. Maria Donata Tardio

Caratteristiche dell' unità formativa n.1:

“Didattica laboratoriale della matematica”

Mettere in atto una didattica di tipo laboratoriale diviene una necessità se si vuole che gli apprendimenti conseguiti risultino significativi, tali da rendere permanente il bagaglio culturale del discente.

Un apprendimento si può dire significativo se:

- è il prodotto di una costruzione attiva da parte del soggetto
- è strettamente collegato alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento
- nasce dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale

Con lo sviluppo dell'unità formativa si intendono creare le condizioni per il passaggio dalla "manipolazione" di "oggetti" che possono essere reali, virtuali o formali alla costruzione dei concetti come frutto di quanto visto, discusso con i compagni e con l'insegnante con modalità e tempi diversi per ciascun alunno in una ottica di un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

-tipologia del percorso formativo:

- monte ore: 30 ore in presenza, 10 di laboratorio, 10 on-line
- periodo temporale: novembre 2016-maggio 2017
- Numero incontri: n. 15 incontri

-Risorse umane coinvolte: docenti interni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, formatore.

-modalità di formazione:

- X peer to peer,
- X lezione,
- X laboratori pratici,
- approcci on the job,
- X azioni di accompagnamento

- contenuti della formazione:

Obiettivi:

- sviluppare la capacità di implementare modalità didattiche di tipo socio-costruttivo (l'insegnante delega agli alunni la costruzione del sapere da apprendere favorendo un'interazione collettiva a partire da particolari situazioni problematiche).
- Sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze.
- Sviluppare la capacità di lavorare in team.
- Riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.
- Condividere buone pratiche

-Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri

-Relazione finale dell'esperto

Caratteristiche della unità formativa n.2:

“Formazione sulle competenze di base in italiano”

Mettere in atto una didattica di tipo laboratoriale diviene una necessità se si vuole che gli apprendimenti conseguiti risultino significativi, tali da rendere permanente il bagaglio culturale del discente.

Un apprendimento si può dire significativo se:

- è il prodotto di una costruzione attiva da parte del soggetto
- è strettamente collegato alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento
- nasce dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale

Con lo sviluppo dell'unità formativa si intendono creare le condizioni per mettere l'esperienza personale al centro della costruzione dei concetti come frutto di padronanza dei linguaggi fondamentali che consentono di accedere ai vari campi del sapere, di partecipare attivamente alla vita sociale, di continuare ad apprendere per tutta la vita.

-tipologia del percorso formativo:

- monte ore: 10 ore in presenza, 10 ore di laboratorio, 10 ore on-line
- periodo temporale: novembre 2016-maggio 2017
- numero incontri: n. 5 incontri di due ore ciascuno
- ricerca-azione dei vari team docenti: tutto l'anno scolastico

-Risorse umane coinvolte: docenti interni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, formatore.

-modalità di formazione:

- peer to peer,
- X lezione,
- X laboratori pratici,
- approcci on the job,
- X azioni di accompagnamento

- contenuti della formazione:

Obiettivi:

- sviluppare la capacità di implementare modalità didattiche di tipo socio-costruttivo (l'insegnante delega agli alunni la costruzione del sapere da apprendere favorendo un'interazione collettiva a partire da particolari situazioni problematiche).
- Sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze.
- Sviluppare la capacità di lavorare in team.
- Riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.
- Condividere buone pratiche

-Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri
- Relazione finale dell'esperto

Caratteristiche della unità formativa n.3:

“Curricoli digitali in RETE”

Il bando PON si riferisce all'azione #15 del Piano Nazionale Scuola Digitale ed è stato fortemente voluto dal Ministero per accelerare l'introduzione di alcuni temi rilevanti per i percorsi di istruzione.

Obiettivo di questa azione è creare, sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole 25 nuovi Curricoli Didattici innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata.

Per Curricolo Digitale si intende un percorso didattico: - progettato per sviluppare competenze digitali; - di facile replicabilità, utilizzo e applicazione; - necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione); - con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare; - declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo; - teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche.

-tipologia del percorso formativo:

periodo temporale: anno scolastico 2016/17

Numero incontri: non ancora definiti

-Risorse umane coinvolte: l'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica.

- contenuti della formazione:

Obiettivi:

- Sviluppare competenze digitali;
- Favorire la replicabilità, l'utilizzo e l'applicazione;
- Sviluppare la verticalità del curriculum

Caratteristiche della unità formativa n.4:

“Nuove tecnologie”

L'azione formative si propone di sviluppare all'interno del Collegio Docenti le competenze di utilizzo, a fini didattici, delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

La F.S. ha prodotto un questionario per rilevare i maggiori bisogni formativi dei docenti.

I risultati sono stati analizzati e per dare risposte positive alle varie opzioni si attiveranno almeno due azioni di formazione:

- Utilizzo consapevole della LIM
- Tecnologia innovativa (google apps, applicazioni gmail, cooperative learning...)
- Utilizzo consapevole di Office-Excel

-tipologia del percorso formativo:

- monte ore: 24 ore in presenza, 10 di laboratorio, 10 on-line
- periodo temporale: gennaio-maggio 2017

-Risorse umane coinvolte: docenti interni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, Funzione Strumentale e membri di commissione in veste di formatori.

-modalità di formazione:

- X peer to peer,
- X lezione,
- X laboratori pratici,
- approcci on the job,
- X azioni di accompagnamento

- contenuti della formazione:

Obiettivi:

- Sviluppare la capacità di implementare modalità didattiche innovative.
- Sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze.
- Sviluppare la capacità di lavorare in team.
- sviluppare un approccio alla conoscenza attraverso il “fare”, e l’esperienza diretta della progettazione e costruzione.
- Condividere buone pratiche

-Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri

Caratteristiche della unità formativa n.5: “Certificazione competenze”

L’Azione è stata proposta dal MIUR come forma di sperimentazione del modello proposto dallo stesso Ministero.

Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma va colta come occasione per ripensare l’intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l’attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l’alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta. Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che lo mettono in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità.

-tipologia del percorso formativo:

- periodo temporale: anno scolastico 2016/17
- Risorse umane coinvolte: docenti di cinque scuole della provincia di Siena.
- modalità di formazione: Ricerca-azione.
- contenuti della formazione: La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con DM 16-11-2012, n. 254

Obiettivi:

- ripensare l’intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l’attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l’alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

Caratteristiche della unità formativa n.6:

Sportello di consulenza per la progettazione per competenze

La certificazione delle competenze non può limitarsi ad un semplice adempimento burocratico determinato dalla riforma in atto, ma essa richiede ai docenti di trasformare in profondità le metodologie didattiche e di abbandonare l'idea di una scuola che si limita a trasmettere un sapere rigido e manualistico. La didattica per competenze, perciò, deve necessariamente porsi come una pratica concreta che ridisegna gli stili di insegnamento, abbandonando pratiche prevalentemente trasmissive a vantaggio di una didattica attiva, dove il sapere appreso diventa immediatamente risorsa operativa. Sulla base di questa consapevolezza, il presente corso di formazione intende fornire ai docenti punti di riferimento teorici e risorse concrete per la formulazione di un nuovo modo di "fare scuola", a partire dalla progettazione per competenze, fino alla valutazione e alla certificazione delle stesse.

-tipologia del percorso formativo:

- monte ore: 35
- periodo temporale: novembre 2016-maggio 2017

-Risorse umane: docenti interni della scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

-modalità di formazione:

- peer to peer,
- X lezione,
- X laboratori pratici,
- approcci on the job,
- X azioni di accompagnamento

- contenuti della formazione:

Obiettivi:

- Conoscere i riferimenti teorici e normativi relativi alla certificazione delle competenze
- Sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze
- Sviluppare la capacità di strutturare un'unità di apprendimento
- Sviluppare la capacità di lavorare in team
- Riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione delle competenze, per una certificazione consapevole delle stesse
- Condividere buone pratiche

-Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri

-Relazione finale dell'esperto

Caratteristiche della unità formativa n.7:

“Formazione valutazione ed autovalutazione”

L'Istituto a seguito della stesura del RAV e del PDM ha intrapreso, lo scorso anno scolastico, un percorso di formazione con la Prof.ssa Rosella Ancona per sviluppare all'interno del NIV le competenze gestionali-organizzative finalizzate alla stesura consapevole dei documenti richiesti.

Il ruolo della Prof.ssa è stato quello “dell'amico critico”, cioè la persona che in modo amichevole e quindi senza giudizio, fa notare ciò che non è stato correttamente eseguito o analizzato.

Questo percorso deve condurre a considerare la valutazione come “sistema”, cioè deve interagire con le dinamiche dei processi di insegnamento, esplorare l'effetto delle variabili interne sulla qualità dell'istruzione. Un simile percorso è richiesto dall'autonomia dei singoli istituti, che sono tenuti a dotarsi di strumenti e procedure per verificare la propria produttività culturale ed il raggiungimento di obiettivi e di standard nazionali. L'autovalutazione coinvolge i soggetti stessi che compiono l'attività, mentre la valutazione esterna oltre che essere condotta da agenti esterni vuole “testare” il raggiungimento di obiettivi definiti a livello generale. Occorre mantenere un forte intreccio tra valutazione interna ed esterna. Se l'obiettivo non è solo quello di stilare graduatorie o di certificare posizioni, ma di agire per il miglioramento delle prestazioni e dei risultati, diventa opportuno allestire un sistema di valutazione fortemente interattivo, in cui i momenti di valutazione esterna si accompagnano a momenti di valutazione interna.

-tipologia del percorso formativo:

- monte ore: 40 ore in presenza, 10 ore di laboratorio, 10 ore on-line.
- periodo temporale: novembre 2015-maggio 2017

-Risorse umane coinvolte: docenti appartenenti al NIV di Istituto, formatore esterno.

-modalità di formazione:

- X peer to peer,
- X ricerca-azione
- X laboratori pratici,
- approcci on the job,
- X azioni di accompagnamento

- contenuti della formazione:

Obiettivi:

- migliorare la conoscenza dei problemi reali che riguardano la gestione quotidiana e l'attività educativa”;
- sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze.
- sviluppare un maggior coinvolgimento degli operatori scolastici, i quali sono per primi chiamati a condurre un'analisi critica del funzionamento della loro scuola;
- individuare strategie di miglioramento ed innovazione.
- condividere buone pratiche.

-Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri
- Stesura dei documenti

-Relazione finale dell'esperto

Caratteristiche della unità formativa n.8: **“Sportello scolastico-Star bene a scuola”**

Il bisogno di iniziare questa formazione nasce dalla constatazione di dover costruire competenze osservative nei docenti affinché gli stessi possano dare risposte più competenti ai “comportamenti problema”. Questo percorso ha il fine di accogliere con maggiore consapevolezza gli alunni, prevenendo il loro disagio e facilitando la loro inclusione.

In questo tipo di osservazione, chi osserva, annota ciò che vede senza utilizzare particolari sistemi di codifica. L’osservazione viene condotta attraverso specifici protocolli in cui sono stati preselezionati i comportamenti oggetto di indagine.

-tipologia del percorso formativo:

- monte ore: 66 ore in presenza, 20 on-line.
- periodo temporale: novembre 2016-maggio 2017
- Numero incontri: n. 1 incontro settimanale per un totale di 22 ore per gruppo composto al massimo da 15 docenti. Il percorso, viste le adesioni, sarà reiterato per tre volte.

-Risorse umane coinvolte: docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dell’Istituto, formatore esterno.

-modalità di formazione:

- peer to peer,
- X ricerca-azione
- X laboratori pratici,
- approcci on the job,
- X azioni di accompagnamento

- contenuti della formazione:

Obiettivi:

percorso per attuare una riflessione sulle modalità di osservazione strutturata secondo una serie di indicatori

- Parametri per descrivere un comportamento:
- Durata: intervallo di tempo durante il quale si verifica il comportamento
- Frequenza: numero di volte in cui si presenta un comportamento in una data unità di tempo
- Latenza: tempo che intercorre tra la presentazione di uno stimolo e la manifestazione del comportamento
- Intensità: grado di forza o violenza di emissione di un comportamento

-Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri
- Stesura delle schede di osservazione

-Relazione finale dell'esperto

Caratteristiche della unità formativa n.9

“Ricerca-azione sulla stesura e valutazione di compiti autentici”

Quest'azione di auto-formazione è conseguente al lungo percorso di formazione sul curricolo verticale per competenze e la stesura di un modello di U.A. condiviso.

I docenti sempre più consapevoli di non poter certificare le competenze con le normali prove di verifica si sono avviati sulla strada del formulare compiti autentici attraverso i quali valutare il livello di competenza posseduta dagli allievi anche in vista della certificazione in classe quinta primaria e alla fine del primo ciclo.

Il compito autentico è un compito che obbliga gli alunni a costruire attivamente il proprio sapere in contesti reali e complessi e ad usare quest'ultimo in modo preciso e pertinente per lo sviluppare le competenze. In parole semplici: il compito autentico “dovrebbe” consistere in una normale attività della vita reale, ricca e splendida, in cui si utilizzano tutte le capacità acquisite e la creatività per risolvere un problema vero.

La certificazione della competenza non parte dal risultato ottenuto (prestazione), ma dalle strade percorse per ottenerlo. Tiene conto della capacità dell'allievo di mobilitare le risorse personali al fine di ottenere un determinato risultato. Misura la capacità dell'allievo di trasferire la competenza, cioè applicarla in contesti a lui sconosciuti. Permette l'esecuzione di compiti diversi all'interno di uno stesso contesto o l'esecuzione di compiti diversi in contesti simili.

-tipologia del percorso formativo:

- monte ore: 20 ore in presenza, 20 ore on-line
- periodo temporale: novembre 2016-maggio 2017
- Numero incontri: quelli necessari

-Risorse umane coinvolte: docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dell'Istituto che vogliono cimentarsi nell'esperienza,

-modalità di formazione:

- X ricerca-azione
- X laboratori pratici,

- contenuti della formazione:

Obiettivi:

- Costruire compiti autentici
- Costruire le relative rubriche valutative

-Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- N. compiti autentici prodotti
- N. rubriche valutative

Caratteristiche della unità formativa n.10

“Azioni di peer review e tutoring”

Il bisogno di avviare questo tipo di formazione nasce dall'esigenza di rendere consapevoli i nuovi docenti sulla progettazione che l'Istituto ha abbracciato da diversi anni, in modo tale da renderli protagonisti di un percorso di ricerca-azione sulla progettazione per competenze. A fronte di una ricca e dettagliata documentazione ministeriale emerge sempre più la necessità di adeguare il bagaglio strumentale dei docenti alle nuove strade indicate dalle indicazioni nazionali e dalle pubblicazioni e sperimentazioni in ambito europeo.

Per questo motivo e per rispondere anche all'impegno descritto nel PDM, dal corrente anno scolastico un gruppo di docenti che hanno una conoscenza specifica e puntuale della documentazione interna dell'istituto utile per la stesura delle U.A., formeranno i nuovi colleghi attraverso laboratori, peer education strategies e tutoring.

-tipologia del percorso formativo:

- monte ore: 50 ore in presenza, 20 ore on-line.
- periodo temporale: novembre 2016-maggio 2017
- Numero incontri: n.5 di due ore per ogni docente esperto

-Risorse umane coinvolte: docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dell'Istituto. Docenti esperti appartenenti ai tre ordini di scuola.

-modalità di formazione:

- X ricerca-azione
- X laboratori
- X peer-review

- contenuti della formazione:

Obiettivi:

- Sviluppare conoscenza dei documenti prodotti dalla scuola
- Sviluppare consapevolezza nell'uso della documentazione
- Migliorare le performances dei docenti non esperti

-Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- N. partecipanti ai corsi

Caratteristiche della unità formativa n.11

“Azioni di team coaching l’ascolto attivo e l’accoglienza”

Questa azione è stata proposta da una docente della scuola dell’infanzia che ha deciso di condividere con tutte le altre colleghe la formazione da lei effettuata a Padova lo scorso anno scolastico.

-tipologia del percorso formativo:

- monte ore: 10 ore in presenza, 10 ore di ricerca-azione
- periodo temporale: novembre 2016-maggio 2017

-Risorse umane coinvolte: docenti appartenenti alla scuola dell’infanzia, docente esperto.

-modalità di formazione:

- X ricerca-azione
- X laboratorio
- X peer-review

- contenuti della formazione:

Obiettivi:

- Sviluppare competenze nell’ascolto attivo.
- Sviluppare competenze nel formalizzare il setting dell’accoglienza dei nuovi alunni.
- Migliorare le performances dei docenti non esperti

-Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- N. partecipanti ai corsi

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A. A.S. 2016/17

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola, la formazione costituisce una leva strategica e fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

La formazione è funzionale all'attuazione dell'autonomia scolastica e alla crescita funzionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione. Il valore strategico della formazione del personale della scuola è confermato dallo stesso contratto del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria, dove si stabilisce che l'attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto e un dovere per il personale medesimo.

Per questo l'Istituto organizza iniziative di formazione e aggiornamento, di contenuto generale o mirato su specifiche tematiche organizzate in un piano triennale di formazione che si suddivide in piani operativi annuali.

Il Piano Triennale di Formazione è stato redatto sulla base dell'analisi del fabbisogno formativo rilevato dal D. S. e dal DSGA.

La progettazione ha cercato di cogliere le esigenze di aggiornamento e di miglioramento delle competenze che, in forma latente o manifesta, sono espresse da chi opera nel sistema scolastico.

I passaggi più significativi del processo di analisi del fabbisogno sono stati:

- la rilevazione delle esigenze del personale ATA;
- risposte a richieste di formazione all'interno del PNSD;

Queste le aree di maggior interesse:

1. unità formativa n.1 "Salute e sicurezza sul lavoro";
2. unità formativa n.2 "Amministrativa ed economico-finanziaria";
3. unità formativa n.3 "Informatica";

Per ogni azione formativa presentata nel Programma sono indicati gli obiettivi, i contenuti, la durata, i destinatari ed eventuali prerequisiti.

Alcune proposte formative sono strutturate in più moduli, per favorire un diverso livello di approfondimento degli argomenti.

La definizione dei contenuti, del metodo, dell'articolazione e della durata delle azioni formative potrà subire variazioni in sede di progettazione di dettaglio.

Caratteristiche della unità formativa n.1: “Salute e sicurezza sul lavoro”

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è regolamentata dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (conosciuto come Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro), entrato in vigore il 15 maggio 2008. Questo decreto, che abroga tra l'altro, integrandolo, il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, recepisce le direttive europee in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, coordinandole in un unico testo normativo e prevedendo specifiche sanzioni a carico degli inadempienti.

Tale decreto legislativo obbliga il datore di lavoro a provvedere affinché ciascun lavoratore (docenti e personale ATA) riceva una sufficiente ed adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La sicurezza nei luoghi di lavoro consiste in una serie di misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate per garantire ai lavoratori un luogo di lavoro sano e sicuro, con lo scopo finale di ridurre o evitare infortuni e/o malattie professionali

-TIPOLOGIA DEL PERCORSO FORMATIVO: ADDETTI INCARICATI ALL'ATTIVITÀ DI PRIMO SOCCORSO modulo 1

PRESENTAZIONE :

Il decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2003, n. 388, reca disposizioni sul pronto soccorso aziendale in merito alle caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati e ai fattori di rischio. L'azione riveste inoltre una importanza fondamentale per la diffusione, anche nella società civile, dei comportamenti da adottare in caso di emergenza.

OBIETTIVI:

Formare il personale che potrà essere incaricato e nominato addetto alla gestione delle emergenze di primo soccorso secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 9, del D.Lgs. 81/2008

CONTENUTI:

- Aspetti generali del Primo Soccorso
- Ruolo del soccorritore occasionale
- Funzioni vitali e supporto di base delle funzioni vitali
- Addestramento pratico
- Cassetta di Primo Soccorso
- Verifica degli apprendimenti

Durata: 12 ore

- Numero incontri: n.4 incontri

-TIPOLOGIA DEL PERCORSO FORMATIVO: ADDETTI INCARICATI ALL'ATTIVITÀ DI PRIMO SOCCORSO A12SI02 modulo 2

PRESENTAZIONE:

Per gestire adeguatamente un'emergenza sanitaria, l'addetto al primo soccorso deve essere costantemente aggiornato. Il legislatore ha stabilito che tale aggiornamento sia svolto almeno ogni tre anni. Con la presente azione formativa, oltre ad adempiere al dettato normativo, si incentiva il processo di diffusione capillare di conoscenze e capacità operative in materia di emergenza.

OBIETTIVI :

Aggiornare la formazione del personale che potrà essere incaricato e nominato addetto alla gestione delle emergenze di primo soccorso secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 9, del D.Lgs. 81/2008

CONTENUTI :

- Test preliminare
- Breve recupero concettuale
- Funzioni vitali e supporto di base delle funzioni vitali
- Addestramento pratico
- Verifica degli apprendimenti
- Notifica e commento dell'esito del test preliminare

Durata: 6 ore

-TIPOLOGIA DEL PERCORSO FORMATIVO:
ADDETTI INCARICATI ALL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA
ANTINCENDIO

Presentazione :

Il rischio d'incendio è un rischio "trasversale" di cui si deve tenere conto in tutte le attività lavorative, per le sue implicazioni sulla vita delle persone presenti nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia delle strutture e dei beni necessari allo svolgimento delle attività. L'azione formativa rivolta agli addetti antincendio è di straordinaria importanza poiché mira a fornire strumenti operativi concreti ai lavoratori coinvolti nella gestione delle emergenze antincendio. L'azione riveste inoltre una importanza fondamentale per la diffusione, anche nella società civile, dei comportamenti da adottare in caso di emergenza.

OBIETTIVI

Formare il personale che potrà essere incaricato e nominato addetto alla gestione delle emergenze, prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 9, del D.Lgs. 81/2008

CONTENUTI

- L'incendio
- Prevenzione incendi
- Protezione antincendio
- Gestione delle emergenze
- Procedure da adottare in caso di incendio
- Esercitazioni pratiche

DURATA

8 ore per plessi scolastici individuati a "rischio medio" nel documento di valutazione rischio incendio;

-Risorse umane coinvolte: Personale docente e non docente della scuola

-Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri

COLLABORATORI SCOLASTICI - FORMAZIONE RIFERITA ALLA MANSIONE

Presentazione:

Il Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro prevede che il datore di lavoro assicuri che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche in riferimento ai rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza

OBIETTIVI

Formare il personale per i rischi riferiti alla mansione, ai possibili danni ed alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008.

CONTENUTI

- Normativa
- Rischi riferiti alla mansione
- Esercitazioni
- Rischio incendio
- Emergenze
- Schede tecniche e di sicurezza
- Organizzazione del lavoro/MMC
- Procedure di utilizzo attrezzature
- Uso dei dispositivi di protezione individuali
- Verifica degli apprendimenti

Durata: 4 ore

-Risorse umane coinvolte: Collaboratori scolastici

-Piano di Monitoraggio:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri

Caratteristiche della unità formativa n.2

“AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA”

LA RESPONSABILITÀ DEI PUBBLICI DIPENDENTI

PRESENTAZIONE:

Il corso si propone di dare indicazioni precise riguardo la materia. La responsabilità consiste nell'essere chiamati a rispondere di un certo evento e a sopportarne le conseguenze previste dall'ordinamento.

OBIETTIVI

Il corso si prefigge di far acquisire al personale amministrativo scolastico le conoscenze generali in materia di responsabilità dei pubblici dipendenti e in materia di privacy.

CONTENUTI :

- Normativa statale e provinciale riguardante la materia
- Responsabilità civile: consiste nel risarcimento del danno provocato da un soggetto nel caso di violazione degli artt. 2043 e seguenti c.c.
- Responsabilità penale: emerge quando il comportamento dei soggetti (intendendo per tali le persone fisiche) integra gli estremi di ciò che la legge penale qualifica come reato. Implica l'irrogazione di una pena
- Responsabilità amministrativa e patrimoniale: sorge a seguito della violazione di un dovere amministrativo che provoca un danno all'amministrazione, imponendo l'applicazione di sanzioni amministrative
- Privacy nel settore pubblico e nella Scuola

a chi si rivolge: Assistenti Amministrativi

Durata: 4 ore

Caratteristiche della unità formativa n.3 “INFORMATICA”

EXCEL BASE

Presentazione

Microsoft Excel è un programma estremamente versatile e potente presente nel pacchetto di Office per Windows. L'utilizzo consapevole e approfondito del software permette di:

- controllare serie di dati numerici e non,
- realizzare grafici di ottima resa estetica e di semplice lettura,
- estrarre dati per ottenere velocemente accurate tabelle riassuntive.

OBIETTIVI

Il corso si propone di insegnare a:

- Creare e formattare semplici tabelle, correderle di grafici e stamparle
- Utilizzare formule e semplici funzioni lavorando con riferimenti relativi e assoluti
- Strutturare un foglio di lavoro

CONTENUTI

- Fondamentali di Excel
- Formattazione di un foglio di lavoro
- Ordinamento dei dati
- Formule e funzioni
- Uso dei riferimenti
- Grafici
- Copia/incolla

A CHI SI RIVOLGE: Assistenti Amministrativi

PREREQUISITI: conoscenza delle funzionalità principali dell'ambiente Windows (gestire le finestre, lavorare con i documenti e gestire le cartelle) e delle funzionalità principali di Microsoft Office (salvare, chiudere e aprire file).

EXCEL AVANZATO

Presentazione

Un foglio elettronico è uno strumento che non permette solo di effettuare calcoli, ma offre, a chi lo conosce, molte possibilità, come migliorare la presentazione e l'organizzazione di dati numerici, testuali e grafici, di riordinare, effettuare interrogazioni e collegamenti su dati oltre, ovviamente, a mettere a disposizione un enorme numero di funzioni per i propri calcoli.

OBIETTIVI

L'obiettivo del corso è di insegnare a:

- Utilizzare funzioni complesse
- Gestire e filtrare elenchi di dati
- Personalizzare grafici
- Impostare le sicurezze
- Personalizzare l'ambiente di lavoro

CONTENUTI

- Utilità
- Funzioni condizionali e complesse
- Formati di rappresentazione dei numeri di ricerca, di date, di testo
- Gestione di elenchi di dati
- Sicurezze del foglio di lavoro
- Grafici

A CHI SI RIVOLGE: Assistenti Amministrativi

Durata: 10 ore

PREREQUISITI

Partecipazione al corso “Excel base” oppure conoscenza delle funzionalità principali dell'ambiente Windows (gestire le finestre, lavorare con i documenti e gestire le cartelle), delle funzionalità principali di Microsoft Office (salvare, chiudere e aprire file; copia, taglia e incolla) e pratica nell'utilizzo di Microsoft Excel (creare semplici tabelle e formattarle, utilizzare formule e funzioni, utilizzare i riferimenti relativi e

assoluti; gestire fogli nelle cartelle, lavorare con più fogli; strutturare un foglio di lavoro, creare semplici grafici).